GIANNI BOSELLI

MAMMIFERI SU CARTA



Modena
in mostra
per la prima
volta in Italia,
i disegni
dei mammiferi
realizzati
per l'Istituto
nazionale
per la fauna
selvatica



la prima volta in Italia, tutti i mammiferi di una regione ed esattamente quelli dell'Emilia Romagna. Niente foto, nessun repertorio filmato e tanto meno "virtuali zoo telematici". Semplicemente (con tutta la complessità scientifica necessaria) una esposizione di illustrazioni realizzate dall'abile e sapiente mano del disegnatore naturalista Umberto Catalano per la pubblicazione l'Icono gra-

n mostra a Modena, per

fia dei Mammiferi d'Italia curata dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

selvatica.
"I mammiferi dell'Emilia Romagna, dall'estetica alla conoscenza per la conservazione" è il titolo della mostra – che si svolge a dal 27 ottobre al 25 novembre a Modena nell'ex chiesa di San Paolo in via Francesco Selmi - a carattere scientifico la cui

originalità poggia sul fascino di circa un centinaio di immagini naturalistiche, vere e proprie opere d'arte che meritano di essere ammirate anche solo per l'intrinseco valore estetico.

L'esposizione – realizzata dalla Provincia di Modena in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica Alessandro Ghigi - è rivolta soprattutto agli studenti delle scuole elementari per i quali sono previste visite organizzate con accompagnatore.

È sicuramente curioso, quanto affascinante, che in un'epoca dominata dalla tecnologia e dalla trasmissione delle immagini della

natura attraverso la fotografia
e la cinematografia digitali
si possa ammirare tutto il
campionario
di mammiferi
presenti nella regione Emilia Romagna attraverso immagini disegnate.
Q u e s t e

opere si inseriscono nel solco di un'antica tradizione, quella del disegno naturalistico, che, a partire dai bestiari medievali per arrivare agli esempi contemporanei, non ha mai

smesso di caratterizzare la cultura occidentale. Il disegno naturalistico avvicina sino a fonderli intimamente l'esigenza della correttezza scientifica, con un'evidenziazione dei particolari e dei caratteri diagnostici che solo questo strumento può fornire, e l'espressione artistica che risente dei canoni estetici dell'epoca di esecuzione. Ciò avviene quando l'artista egli stesso un profondo conoscitore degli animali che disegna, come nel caso di Umberto Catalano - è spinto da una sempre rinnovata curiosità per l'oggetto del suo lavoro, è in grado di dialogare con un linguaggio comune con i naturalisti ed è un interprete appassionato di quell'estetica della natura che ha emozionato l'uomo fin dai graffiti preistorici.

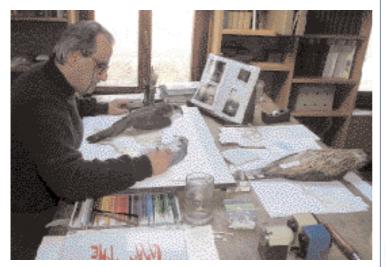
"Ci è parso culturalmente doveroso - sottolinea il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi - contribuire alla divulgazione, soprattutto tra i giovani, di questo suggestivo mix tra scienza ed arte che generalmente è appannaggio solo di pochi studiosi ed esperti del settore faunistico. Catalano si è sempre dedicato allo studio del mondo anima-

le contribuendo in modo determinante ad unire il rigore della riproduzione scientifica alla interpretazione artistica degli oggetti rappresentati: le emozioni suscitate dai suoi disegni vanno ben oltre gli scopi che normalmente prefiggono le opere editoriali di divulgazione naturali-

stica. Si è, quindi voluto offrire al grande pubblico ed al mondo della scuola una occasione unica per constatare quanto siano importanti i concetti estetici anche per sostenere lo sviluppo della conoscenza e della conservazione del patrimonio faunistico regionale". Grazie all'adesione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio Servizio Conservazione Natura e dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed al patro-

della Regione cinio Emilia Romagna, la Provincia di Modena ha realizzato, oltre alla mostra, anche la pubblicazione del "catalogo di mostra" disponibile in Cd Rom. Il book (la cui validità è senza tempo avendo un carattere che va oltre le tempistiche espositive) contiene le riproduzioni di tutti i disegni esposti ed è arricchito di schede descrittive che l'Infs ha realizzato appositamente per mettere a fuoco soprattutto gli aspetti di distribuzione e conservazione dei mammiferi che sono presenti nel territorio regionale: per alcune specie sono state inserite, oltre alle mappe di distribuzione nazionale, anche alcune mappe tematiche tratte dalla Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia Romagna. Nella pubblicazione i testi descrittivi delle singole specie sono stati curati dal direttore dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica Mario Spagnesi, da Silvano Toso e Anna Maria De Marinis.

Umberto Catalano al tavolo di disegno



I MAMMIFERI DELL' EMILIA ROMACNA, DALL' ESTETICA ALLA CONOSCENZA PER LA CONSERVAZIONE

27 ottobre - 25 novembre

Chiesa di San Paolo, via Francesco Selmi - Modena Orari: giorni feriali, dalle ore 16 alle ore 19, sabato, domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19 Chiusura il lunedì se non festivo Ingresso gratuito

Per scuole e gruppi organizzati, visite guidate solo su prenotazione, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13 Per informazioni e prenotazioni:

tel. 059 209 204

e-mail: presidenza@provincia.modena.it

